

I DATI IN ITALIA

Dopo l'impennata di Pasqua i contagi risultano in calo

Aumentano i casi di Covid-19 negli ultimi sette giorni, anche per "l'effetto Pasqua", facendo registrare un +22%, mentre risultano in calo nelle ultime 24 ore. Sono infatti 69.204 i nuovi contagi secondo i dati giornalieri del ministero della Salute, rispetto agli 87.940 di mercoledì. Le vittime registrate sono invece 131, in diminuzione rispetto alle 186 del giorno prima.

Sempre il bollettino ministeriale evidenzia che su 441.526 tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore (mercoledì erano stati 554.526), il tasso di positività è al 15,7%, in lieve calo rispetto al 15,8% di ieri. Sul fronte degli ospedali, sono 382 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 12 in meno di mercoledì, e i ricoverati nei reparti ordinari sono 10.076 (-79). Tutti i parametri sono dunque in calo nell'arco delle 24 ore, ma l'analisi su base

settimanale della Fondazione **Gimbe** restituisce, al contrario, una fotografia dell'andamento della pandemia di Covid-19 in Italia che risulta essere in peggioramento. Dal 20 al 26 aprile, i contagi sono stati infatti il 22,7% in più rispetto alla settimana precedente, passando da 353.193 a 433.321.

Sono 11 le province con un'incidenza superiore a 1000 casi per 100.000 abitanti e in tutte le Regioni si registra un incremento percentuale dei nuovi casi: dal +2,9% del Piemonte al +44,8% della Basilicata. I tamponi effettuati passano invece da 2.294.395 della settimana 13-19 aprile a 2.563.195 della settimana 20-26 aprile, con una crescita dell'11,7%. L'ultimo monitoraggio **Gimbe** riporta inoltre un dato preoccupante rispetto alla campagna vaccinale sulla base dei dati aggiornati al 27 aprile: la quarta dose di vaccino anti Covid è stata somministrata solo al

13% degli immunodepressi e al 2,8% di over 80, anziani fragili e ospiti delle Rsa. Percentuali che mostrano una campagna «che arranca» e descrivono un «clamoroso flop», afferma il presidente **Gimbe Nino Cartabellotta**. Complessivamente, l'88,1% della popolazione ha ricevuto almeno una dose e l'86,5% ha completato il ciclo vaccinale. Sono però 6,89 milioni i non vaccinati, di cui 2,75 milioni di guariti, protetti solo temporaneamente. Mentre la terza dose è stata fatta dall'84% e 1,8 milioni sono candidati a riceverla subito. Il «clamoroso flop» delle quarte dosi nelle persone immunocompromesse - sottolinea Cartabellotta - deve far riflettere le Istituzioni. ●



Peso: 14%